

## **LA FORZA DELLA CURA, Donne, economia, tratta di persone**

08-02-2022 19:14:00 a cura di paolo (0 commenti)



### **MARATONA ONLINE DI PREGHIERA E RIFLESSIONE LA FORZA DELLA CURA, Donne, economia, tratta di persone**

L' 8 febbraio, è la festa di santa Giuseppina Bakhita, monaca sudanese, che da bambina ha vissuto l'esperienza traumatica di essere vittima della tratta di esseri umani.

Le Unioni dei Superiori e dei Superiori Generali degli Istituti Religiosi hanno organizzato la Giornata di preghiera e di sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani.

Si incoraggiano coloro che lavorano aiutando gli uomini, le donne e i bambini ridotti in schiavitù, sfruttati, abusati come strumenti di lavoro o di piacere, spesso torturati e mutilati.

Si spera che i capi di governo lavorino con decisione per rimuovere le cause di questo vergognoso flagello, è un flagello indegno della società.

Si spera anche che tutti possano impegnarsi, nel piccolo, ad allontanare questo flagello.

***Si riporta la preghiera di Papa Francesco, proclamata all'Angelus - 8 febbraio 2015***

Preghiamo:

Santa Giuseppina Bakhita,

da bambina sei stata venduta come schiava

e hai dovuto affrontare difficoltà e sofferenze indicibili.

Una volta liberata dalla tua schiavitù fisica,  
hai trovato la vera redenzione nell'incontro con Cristo e la sua Chiesa.

Santa Giuseppina Bakhita,

aiuta tutti quelli che sono intrappolati nella schiavitù.

A nome loro, intercedi presso il Dio della Misericordia,  
in modo che le catene della loro prigionia possano essere spezzate.

Possa Dio stesso liberare tutti coloro che sono stati minacciati,  
feriti o maltrattati dalla tratta e dal traffico di esseri umani.

Porta sollievo a coloro che sopravvivono a questa schiavitù  
e insegna loro a vedere Gesù come modello di fede e speranza,  
così che possano guarire le proprie ferite.

Ti supplichiamo di pregare e intercedere per tutti noi:

affinché non cadiamo nell'indifferenza,

affinché apriamo gli occhi e possiamo guardare le miserie

e le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della loro dignità

e della loro libertà

e ascoltare il loro grido di aiuto.